CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1835

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato BUBBICO

Presentata il 1° luglio 1980

Determinazione del contributo dello Stato a favore della Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi del lavoro

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge, attiene alla determinazione del contributo dello Stato a favore dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, ai sensi dell'articolo 115 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dell'ultimo comma dell'articolo 1-*undecies* del decreto-legge 18 agosto 1978, n. 481, convertito, con modificazioni, nella legge 21 ottobre 1978, n. 641.

All'associazione è stato confermato il carattere di ente morale, ma di diritto privato, con il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979 che, nello stesso tempo, ha mantenuto in testa al sodalizio le rappresentanze esclusive degli interessi morali e materiali dei propri associati e tutte le finalità di cui all'articolo 2 dello statuto sociale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1961, n. 127. Tra tali scopi istituzionali oltre a quello di rappresentanza e tutela degli interessi materiali e morali dei mutilati ed invalidi del lavoro, assumono particolare importanza quello di intraprendere ogni iniziativa tendente ad assicurare l'assistenza giuridica e l'elevazione culturale a tutti i mutilati ed invalidi, svolgere attività di studio, indagine, promozione e sviluppo su problemi previdenziali con particolare riguardo all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, suscitare tra i mutilati stessi il sentimento di fratellanza e di solidarietà, mediante iniziative di carattere culturale, associativo o celebrativo. In proposito si fa presente che, organizzato dall'Associazione, si è già svolto di recente un convegno studi, cui hanno aderito personalità del mondo del lavoro, mentre in cantiere è la mostra nazionale di arti figurative.

Dove poi i problemi della categoria potranno con maggiore incisività essere portati alla luce, sarà in occasione della giornata del mutilato del lavoro, manifestazione di carattere celebrativo che ha sempre riscosso particolari consensi.

Dall'ente saranno in seguito realizzati concorsi giornalistici, che già nelle precedenti edizioni hanno riscosso notevole suc-

cesso, e concorsi letterari, che hanno lo scopo non solo di valorizzare le doti umane e culturali della categoria ma anche di raccogliere sufficiente documentazione sulle componenti sociali del mondo degli invalidi.

Sulla base di tale quadro operativo, con l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979 è stato determinato, in misura simbolica, un contributo dello Stato, all'Associazione, per il sostegno dell'attività associativa di lire 100 milioni.

Per una più precisa determinazione del contributo stesso è necessario tener conto che: l'ANMIL, pur contenendo al massimo le spese per il personale, non può tuttavia fare a meno di un numero sia pure ridotto di persone, che deve coprire le esigenze operative dell'organizzazione, sia rispetto alla sede centrale, che alle sezioni provinciali, che sul territorio sono 95, cui si aggiungono le sottosezioni e i fiduciariati; che deve continuare a svolgere tutte le attività indispensabili per l'esercizio della tutela e protezione degli associati, nel campo della pensionistica, della previdenza ed assistenza, dei concorsi, del collocamento obbligatorio, tutto con specifico riferimento alle urgenti leggi; che dovrà fronteggiare numerosi e cospicui residui passivi dell'ente pubblico e che rilevante parte dei residui attivi dovrà essere destinata all'incremento del patrimonio associativo per la migliore rappresentanza e tutela della categoria; che dovrà continuare a sostenere le spese per l'attività di proselitismo, che si esplica sul piano nazionale allo scopo di una sempre maggiore assistenza di una categoria spesso emarginata dalla società e ancor più dimenticata dallo Stato; ed ancora si fa presente che molte sedi provinciali (64), non sono di proprietà dell'ente, quindi quest'ultimo è soggetto ad un notevole carico finanziario che con la maggiorazione derivante dall'applicazione dell'equo canone, ha assunto aspetti ancora più gravosi.

Per quanto precede, tenuto conto delle attività istituzionali dell'ente si ritiene di proporre che il contributo statale annuo da erogare all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro sia determinato, per il 1980, nella misura di tre miliardi.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

Ai sensi dell'articolo 1-*undecies*, del decreto-legge 18 agosto 1978, n. 481, convertito, con modificazioni, nella legge 21 ottobre 1978, n. 641, a decorrere dal 1° gennaio 1980, è concesso all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro un contributo annuo di lire 3 miliardi per il sostegno dell'attività associativa, di promozione sociale, tutela e protezione degli associati.

ART. 2.

All'onere annuo di lire 3 miliardi, derivante dall'attuazione della presente legge, si provvede, per l'anno finanziario 1980, mediante riduzione degli stanziamenti iscritti al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.